

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

XXIV Domenica del Tempo Ordinario 17 Settembre 2023

Sir 27,33-28,9 Sal 102 Rm 14,7-9

Vangelo: Mt 18,21-35

Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello.

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

Amore universale che promuove le persone

106. C'è un riconoscimento basilare, essenziale da compiere per camminare verso l'amicizia sociale e la fraternità universale: rendersi conto di quanto vale un essere umano, quanto vale una persona, sempre e in qualunque circostanza.

Se ciascuno vale tanto, bisogna dire con chiarezza e fermezza che «il solo fatto di essere nati in un luogo con minori risorse o minor sviluppo non giustifica che alcune persone vivano con minore dignità». Questo è un principio elementare della vita sociale, che viene abitualmente e in vari modi ignorato da quanti vedono che non conviene alla loro visione del mondo o non serve ai loro fini.

107. Ogni essere umano ha diritto a vivere con dignità e a svilupparsi integralmente, e nessun Paese può negare tale diritto fondamentale. Ognuno lo possiede, anche se è poco efficiente, anche se è nato o cresciuto con delle limitazioni; infatti ciò non sminuisce la sua immensa dignità come persona umana, che non si fonda sulle circostanze bensì sul valore del suo essere. Quando questo principio elementare non è salvaguardato, non c'è futuro né per la fraternità né per la sopravvivenza dell'umanità.

Calendario liturgico

LUN 18	1 Tm 2, 1-8; Sal.27; Lc 7, 1-10.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
MAR 19	1 Tm 3, 1-13; Sal.100; Lc 7, 11-17.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
MER 20	1 Tm 3, 14-16; Sal.110; Lc 7, 31-35.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
GIO 21	Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9, 9-13.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
VEN 22	1 Tm 6, 2-12; Sal.48; Lc 8, 1-3.
Ore 8	S.M. per legato
SAB 23	1 Tm 6, 13-16; Sal.99; Lc 8, 4-15.
Ore 18	S.M. prefestiva
DOM 24	XXV Domenica del Tempo Ordinario Is 55, 6-9; Sal.144; Fil 1, 20-27; Mt 20, 1-16.
Ore 8	S.M. pro popolo
Ore 10	S.M. pro popolo

In questa settimana

VEN 22	Ore 20 <i>Quinto</i>	Marcia di Don Pollo da Collobiano a Quinto
SAB 23	Ore 16 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Matrimonio di Fusi Damiano e Greco Sabrina

Il Parroco informa

✚ Per gli iscritti è ora di provvedere al saldo per il pellegrinaggio a Lourdes



Un prodotto unico per
perdonare

⇒ *continua da pagina 1*

108. Vi sono società che accolgono questo principio parzialmente. Accettano che ci siano opportunità per tutti, però sostengono che, posto questo, tutto dipende da ciascuno. Secondo tale prospettiva parziale non avrebbe senso «investire affinché quelli che rimangono indietro, i deboli o i meno dotati possano farsi strada nella vita».

Investire a favore delle persone fragili può non essere redditizio, può comportare minore efficienza. Esige uno Stato presente e attivo, e istituzioni della società civile che vadano oltre la libertà dei meccanismi efficientisti di certi sistemi economici, politici o ideologici, perché veramente si orientano prima di tutto alle persone e al bene comune.

109. Alcuni nascono in famiglie di buone condizioni economiche, ricevono una buona educazione, crescono ben nutriti, o possiedono naturalmente capacità notevoli. Essi sicuramente non avranno bisogno di uno Stato attivo e chiederanno solo libertà.

Ma evidentemente non vale la stessa regola per una persona disabile, per chi è nato in una casa misera, per chi è cresciuto con un'educazione di bassa qualità e con scarse possibilità di curare come si deve le proprie malattie. Se la società si regge primariamente sui criteri della libertà di mercato e dell'efficienza, non c'è posto per costoro, e la fraternità sarà tutt'al più un'espressione romantica.

110. Il fatto è che «la semplice proclamazione della libertà economica, quando però le condizioni reali impediscono che molti possano accedervi realmente, e quando si riduce l'accesso al lavoro, diventa un discorso contraddittorio». Parole come libertà, democrazia o fraternità si svuotano di senso.

Perché, in realtà, «finché il nostro sistema economico-sociale produrrà ancora una vittima e ci sarà una sola persona scartata, non ci potrà essere la festa della fraternità universale».

Una società umana e fraterna è in grado di adoperarsi per assicurare in modo efficiente e stabile che tutti siano accompagnati nel percorso della loro vita, non solo per provvedere ai bisogni primari, ma perché possano dare il meglio di sé, anche se il loro rendimento non sarà il migliore, anche se andranno lentamente, anche se la loro efficienza sarà poco rilevante.